

<p>Domenica 28 aprile V DOMENICA DI PASQUA</p>	<p>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano: Battesimo di Benedetta Paoli di Walter e Martina Tomas d. Remo Pistoia (20° ann) – d. Donato e Maria d. Maria Giovanna Lucian d. Mari Orler – defunti Zugliani – d. Giuseppina Marin (ann) d. Ida Marcon e Ariano Iagher</p> <p>Ore 11.30: Battesimo di Emma Zugliani di Martino e Alice Agnese Stefani</p>
<p>Domenica 28 aprile V DOMENICA DI PASQUA</p>	<p>Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a Imèr: d. Arcangelo e Lorenzo Bettega (ann)</p>
<p>Martedì 30 aprile</p>	<p>Ore 8.00: Santa Messa a Mezzano: d. Salvatore Orsingher (ann)</p>
<p>Mercoledì 1 maggio</p>	<p>Ore 10.00: Santa Messa a San Silvestro</p>
<p>Giovedì 2 maggio</p>	<p>Ore 8.00: Santa Messa a Mezzano: d. Caterina Marin e Francesco Zugliani (ann) Ore 20.00: preghiera del rosario nella cappella dei Masi</p>
<p>Venerdì 3 maggio</p>	<p>Ore 20.00: preghiera del rosario al capitello di S. Fosca</p>
<p>Sabato 4 maggio</p>	<p>Ore 18.00: Santa Messa Vigilare a Mezzano: In ringraziamento 50° Matrimonio di Tullio Gaio e Graziella Gortan defunti Tavernaro e Sartor – d. Gisella Bond d. Costantino Cosner e Assunta Ceccon defunti famiglie Sartor, Tomas e Gaio d. Margherita Corona v. Bettega (coetanei 1940) d. Roberto Bettega (Giani) e familiari defunti (ann) d. Melania ed Ernesto – d. Ernesto e Teresa Cosner d. Ernesto e Domenica Dalla Sega</p>
<p>Domenica 5 maggio VI DOMENICA DI PASQUA</p>	<p>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano: d. Giovanni Romagna d. Michele, Marino e sorelle Dalla Sega – defunti famiglia Bez</p>
<p>Domenica 5 maggio VI DOMENICA DI PASQUA</p>	<p>Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a Imèr: d. Luigi Dalla Santa (ann) – d. Gemma Loss, Martino e Alfio d. Marino Nicolao – d. Padre Mariano Doff Sotta (coetanei 1948) d. Romano Doff Sotta</p>



Parrocchia di Imèr

Unità Pastorale
**“Santi Pietro e Paolo
e San Giorgio”**

Piazza della Chiesa, 3 38050 Imèr (TN)



Parrocchia di Mezzano

imer@parrocchietn.it - www.parrocchieprimierovanoi.it

TELEFONO DEL PARROCO – DON AUGUSTO
3343438532

ORARIO D'UFFICIO – CANONICA DI IMER
MARTEDI' E MERCOLEDI' 9.30 – 12.00

ORARIO DI RICEVIMENTO DEL PARROCO:
MEZZANO – ORATORIO: MARTEDI' ORE 15.00 – 17.00
CANAL SAN BOVO – ORATORIO: GIOVEDI' ORE 15.00 – 17.00
IMER- CANONICA: MERCOLEDI' ORE 15.00 – 17.00

V DOMENICA DI PASQUA

28 aprile 2024

“IO SONO LA VITE, VOI I TRALCI...”

A cura di don Silvio Pradel

Siamo a tavola con Gesù e i discepoli all'ultima cena: lunga catechesi di 7 capitoli. Domenica scorsa Gesù aveva parlato del pastore, oggi della vite: il tutto per indicare lo stretto rapporto tra Gesù e i discepoli. Con l'immagine della vite, il rapporto si fa ancor più stretto: il tralcio che deve portar frutto è un tutt'uno con la vite. La vita della vite è la vita del tralcio. Nell' Antico Testamento la vigna era il popolo di Israele, Jahvè il contadino. Gesù dice: “Io sono la vera vite” Nessuno l'aveva mai detto questo prima. Il Padre è il vignaiolo, e fa in modo che il tralcio rimanga unito alla vite. Il verbo “rimanere” in Giovanni vuol dire “abitare”, dimorare. Gesù ci dice senza giri di parole: “Senza di me non potete far nulla”. Noi dunque, non bastiamo a noi stessi. Gesù mette in discussione tutte le nostre sicurezze, tutte le nostre presunte autonomie. Mette in discussione tutti i nostri tralci ingombranti, tutto ciò della nostra vita che impedisce i nostri rapporti con gli altri. Andando per

la nostra strada, è come staccarci dalla vite; è come tagliare la linfa che porta la vita ed essere destinati a seccare. “Io sono la vite vera” per distinguerla da quelle false, che danno frutti acerbi. Con Gesù nasce una vigna più larga e più estesa delle precedenti e soprattutto percorsa da una nuova linfa, l’agape, l’amore stesso di Dio. Ma perché questa vite porti frutti buoni, c’è un “lavoretto” da fare: la potatura. Allora ci sono dei rami che vengono tagliati perché superflui e ingombranti, e vengono bruciati. Ma anche quelli destinati a portare frutto conoscono il momento del taglio, del “dolore”; il vignaiolo taglia tutto ciò che disturba e impedisce di portare frutto. Per questo si dice anche che la vigna “piange”. Beh, forse non sarà come è per noi quando ci feriamo. Quante volte piangiamo anche noi per “tagli” che dobbiamo portare alla nostra vita, se vogliamo portare frutto. Tutti facciamo l’esperienza della crescita in noi stessi di frutti buoni; ma facciamo anche l’esperienza di sentimenti cattivi, con abitudini egoistiche, atteggiamenti freddi, violenti, pensieri malevoli, spinte di invidia e di orgoglio. E’ qui che dobbiamo lasciarci potare dal Padre. E’ chiaro: quando ci lasciamo “potare”, quando troviamo la forza di “lasciare” rami, di staccarci da rami che sarebbero solo zavorra, rinunciare a tante cose alle quali ci siamo affezionati, il nostro spirito “piange” come la vigna, ma è proprio da questo “pianto” che nascono i frutti di cui parla Gesù. E questo lavoro di potatura è un processo continuativo, confrontandoci continuamente con la Parola del Vangelo. Se vogliamo portar frutto, dobbiamo confrontarci continuamente con la Parola del Vangelo. E non c’è età della vita che non esiga cambiamenti e correzioni, appunto potature. Ma questo è il prezzo da pagare per rimanere/abitare nel Signore e portare frutto. Allora: siamo in grado di individuare i rami da “potare” per poter lasciar fluire la linfa che ci rende fruttuosi?

COMUNITA' IN CAMMINO...

MARTEDI' 30 APRILE E MERCOLEDI' 1° MAGGIO L'UFFICIO PARROCCHIALE È CHIUSO

Martedì 30 aprile alle 20.45 in oratorio a Pieve è convocata l’assemblea dei soci dell’associazione **NOI PRIMIERO & VANOI**.

Mercoledì 1° maggio – *San Giuseppe lavoratore* – S. Messa ore 10.00 a San Silvestro con le ACLI Primiero-Vanoi-Mis: *“Prenderci cura del*

lavoro è atto di carità politica e di democrazia”. Ore 11.30 Primiero per la Pace. A Passo Gobbera: breve riflessione e *“abbattimento del muro”*.

Per l’iniziativa di solidarietà dello scorso 13 e 14 aprile a favore della Missione di Padre Bruno Dell’Acqua in Madagascara, sono stati raccolti in chiesa € 590,00. Grazie di cuore a tutti!

A MAGGIO - CON MARIA - PER LA PACE SANTO ROSARIO NELLE COMUNITÀ

GIOVEDI' 2 MAGGIO ORE 20.00

ALLA CAPPELLA DEI MASI

VENERDI' 3 MAGGIO ALLE 20.00

AL CAPITELLO DI VIA SANTA FOSCA

(in caso di maltempo l'appuntamento è in chiesa)

Riflessioni nella notte...

a cura del Diacono Alessandro

In questi tempi, profondamente lacerati da schegge di guerre che aumentano di giorno in giorno in ogni dove del pianeta, sperimentiamo una sorta di impotenza collettiva nel fermare violenze e distruzioni. L’elenco dei morti, spesso persone innocenti, si allunga quotidianamente. Ad ogni bomba che esplode si innalza dai governi del mondo l’appello al cessate il fuoco, ma tutto appare come un copione visto e rivisto, il quale non sembra intaccare le parti belligeranti. Anche l’arma del ricatto economico sembra spuntata, mentre quella del commercio delle armi prospera come non mai nella storia dell’umanità. Le manifestazioni, i cortei, le marce per la pace il più delle volte finiscono per diventare autoreferenziali. Anche i continui inviti del Santo Padre e delle molte comunità cristiane cadono inascoltati sui deserti dei cuori. Ma allora, cosa fare? Chi può invertire questa spirale di morte che si allarga contagiosa e avvolge interi popoli? Se è vero (ed è vero!) che una giovane donna con il suo “ecomì”, in uno sperduto angolo di mondo, ha permesso che la storia cambiasse direzione, perché non appellarsi a lei? Perché non osare ora la preghiera rivolta ad una madre che ha tenuto tra le sue braccia il dolore più grande: il corpo senza vita del figlio morto in croce? In fondo a questo punto, a pochi centimetri dal baratro, che cosa abbiamo da perdere? E se proprio in lei nascesse, ancora una volta, una svolta all’umanità? *Maria, donna dell’ascolto, ascoltaci!*